

P.A.:PODDA (CGIL), DOPO ACCORDO SEPARATO SI VADA A REFERENDUM =
MA BRUNETTA NON MINACCI DI SCAPPARE IN CANADA

Roma, 4 feb. (Adnkronos) - "Leggo dichiarazioni di esponenti autorevoli della Cisl e della Uil sull'intesa siglata stamattina a Palazzo Chigi, che lasciano sgomento anche il piu' vaccinato dei sindacalisti. Se i colleghi firmatari sono cosi' convinti che con questo ennesimo accordo separato le condizioni dei lavoratori pubblici sono migliorate, si sottoponga il suo contenuto a referendum". E' quanto afferma in una nota Carlo Podda, esponente de 'La Cgil che vogliamo'.

"Non vorremmo essere indotti a credere che il cosiddetto 'modello Marchionne', condiviso dagli amici di Cisl e Uil, li abbia convinti che il referendum sia uno strumento in mano esclusivamente alla parte datoriale -continua Podda- In caso contrario sarebbe opportuno sottoporre l'intesa a referendum per misurarne il consenso tra i lavoratori e convocare le elezioni delle Rsu per dar loro la possibilita' di esprimersi sull'operato delle organizzazioni sindacali. Credo che sia anche interesse del Ministro Brunetta tenere il polso della situazione. Speriamo che almeno lui non minacci di scappare in Canada in caso di sconfitta -conclude il sindacalista- Ne sentiremmo la mancanza".

P.A.:LANDINI,SUBITO DIRETTIVO CGIL PER DECIRE MOBILITAZIONE
SOLIDARIETA' LAVORATORI PUBBLICI ACCORDO GRAVE
(ANSA) - ROMA, 4 FEB - La Fiom chiede alla Cgil di fissare un direttivo straordinario dell'organizzazione per decidere le iniziative di "mobilitazione generale" su quanto sta accadendo in questi mesi, dagli accordi separati per la Fiat all'intesa raggiunta oggi sul salario di produttivita' nel pubblico impiego.

"Diamo la nostra solidarieta' ai lavoratori pubblici - ha detto il segretario generale Fiom Maurizio Landini - colpiti da un accordo separato che rende evidente come il governo voglia assumere il metodo Marchionne. Di fronte a fatti di questo genere e' necessaria una risposta generale di tutta la Cgil perche' non siamo di fronte solo a un attacco ai diritti ma alla liberta' sindacale e di contrattazione. E' necessario convocare un direttivo straordinario della Cgil per valutare le iniziative necessarie comprese adeguate forme di mobilitazione generale".(ANSA).